

Sabato 10 Ottobre, 2015 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Budrio rompe il fronte del no «Così è meglio»

A gennaio, la nota dei dieci sindaci anti-Passante aveva fatto rumore gettando il futuro del bypass in un cono d'ombra dal quale sembrava difficile che l'opera potesse riemergere. Gli eventi hanno preso una piega diversa e la riunione di qualche giorno fa tra i tecnici di Autostrade e i primi cittadini ha riaperto la partita. Le perplessità dei sindaci non sono mancate. Ma il fronte degli scettici radicali non è granitico. E c'è chi ha deciso di uscire allo scoperto per manifestare la propria (parziale) soddisfazione. È il caso di Giulio Pierini, sindaco pd di Budrio che dice: «Da quello che ci hanno fatto vedere i tecnici di Autostrade, mi pare di capire che rispetto alle richieste dei Comuni ci sono stati dei passi avanti». Risultato? «Alcuni sindaci naturalmente hanno chiesto ulteriori approfondimenti — risponde Pierini — c'è chi vuole sapere dove sarà posizionato il tale casello, chi vuole sapere quale traiettoria seguirà la tale curva, però di progressi ne sono stati fatti. Ora guardiamo avanti».

Un bel cambio di rotta, o quanto meno una notevole apertura di credito. Considerato che Pierini, lo scorso gennaio, era tra i dieci sindaci sulle barricate che scrivevano: «Dichiariamo senza mezzi termini che il Passante nord non troverà il nostro assenso se non sarà dimostrata la sua vera utilità in chiave strategica». I sindaci «ribelli» chiedevano rassicurazioni sul fatto che il bypass fosse in grado di ridurre «la congestione di traffico per l'intera rete metropolitana»; e poi invocavano «la condivisione definitiva del tracciato; la realizzazione di tutte le opere di mitigazione: ambientali, complementari e di adduzione; il sostegno al trasporto pubblico ferroviario».

Nei mesi successivi, le amministrazioni hanno inoltrato ad Autostrade decine di suggerimenti. E progettisti sono messi al lavoro cercando, nei limiti del possibile, di accontentare i sindaci. Le richieste più pressanti sono arrivate dal sindaco di Zola Predosa Stefano Fiorini, e da quello di Castenaso Stefano Sermenghi. Quest'ultimo, evidentemente, non rimasto soddisfatto. Visto che l'altro giorno ha definito il Passante «un piano inutile perché non alleggerisce la tangenziale e devasta la campagna». Ma la richiesta di Sermenghi di spostare il tracciato più a Est è stata disattesa da Autostrade perché in quel modo il percorso diverrebbe più lungo. L'assessore regionale ai Trasporti Raffaele Donini ha detto che intende aprire una fase istruttoria durante la quale saranno ascoltate le nuove osservazioni dei sindaci e le loro richieste di chiarimento. La partita si dovrebbe chiudere entro fine anno. Ed è possibile che, da qui a dicembre, le perplessità di molti si risolveranno.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA